

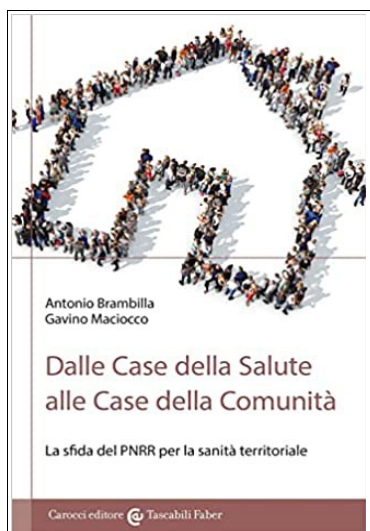


BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA

Numero 96 (marzo 2023)



« La casa di comunità sarà una struttura fisica in cui opererà un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e potrà ospitare anche assistenti sociali. [...] La casa della comunità è finalizzata a costituire il punto di riferimento continuativo per la popolazione, anche attraverso un'infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica, e ha il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento.[...] L'investimento prevede l'attivazione di 1350 Case della Comunità entro la metà del 2026, che potranno utilizzare sia strutture già esistenti sia nuove ». (P. 36)

Antonio Brambilla
Gavino Maciocco

Dalle Case della Salute alle Case della Comunità. La sfida del PNRR per la sanità territoriale

Roma : Carocci, 2022

266 p.

Collocazione: mon ass 13 BRA

La pubblicazione di questo volume segue il precedente, *Le Case della Salute. Innovazione e buone pratiche*, dopo sei anni. In una lettera aperta, oltre 60 medici di medicina generale chiedono al Presidente della Regione Toscana che si torni a discutere del potenziamento dei servizi territoriali sanitari e sociali, approfittando dell'investimento previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che prevede la destinazione di ingenti risorse per il rilancio dei servizi territoriali, in particolare per lo sviluppo delle Case della Salute (CDS) (o Case della Comunità, CDC).

Al primo punto del PNRR è comparso l'impegno a sviluppare entro il 2026 una vasta rete di Case della Comunità. Il parziale cambio di denominazione (da CDS a CDC) sottolinea l'auspicio che il cittadino non si limiti ad essere un semplice fruitore di servizi, ma partecipi attivamente, in un'autentica dimensione comunitaria, alla loro programmazione.

La CDC è dunque un luogo per la comunità: perchè la comunità possa mettere in pratica le proprie attività e quelle ideate dai servizi sanitari occorre fornire spazi che abbiano come requisiti l'essere di dimensioni adeguate e accessibili per la popolazione e l'ospitare funzioni prevalentemente pubbliche come ristorazione, biblioteche, sale polifunzionali, corti verdi interne.

Tali spazi potrebbero trovarsi al piano terra dell'edificio o nelle aree immediatamente limitrofe alla Casa della Comunità, come ad esempio gli ambienti aperti con giardini, spazi ad anfiteatro, orti urbani, zone gioco per bambini.

La seconda parte del volume ospita il racconto dell'esperienza delle Case della Salute in Emilia-Romagna e Toscana: la sperimentazione di tale modello prese avvio a partire dalla legge finanziaria 2007, e benchè diverse Regioni italiane abbiano deliberato negli anni successivi iniziative per realizzare tale sperimentazione, solo in queste due Regioni il progetto delle CDS ha registrato un effettivo e solido sviluppo.

La terza parte del volume è dedicata a otto casi di studio: quattro in Emilia-Romagna (Bomporto, Crevalcore, Forlimpopoli, Fanano) e altrettanti in Toscana (Castiglion Fiorentino, Le Piagge (FI), Terricciola, Querceta). Lo schema della trattazione è predefinito, con aggiornamenti dei dati rispetto al precedente volume del 2016, e un focus su come le otto CDS hanno reagito allo stress della pandemia.

Gli autori segnalano inoltre che a gennaio 2022 è stato diffuso un film-documentario sulle Case della Salute (reperibile al link: <https://vimeo.com/663912888/2b71e5a55d>), in cui vengono descritte e commentate alcune esperienze, in parte riportate anche in questo volume (Le Piagge, Fanano e Querceta).

Antonio Brambilla, già direttore generale dell'Azienda USL di Modena e dell'ASL di Alessandria, è stato responsabile del Servizio di assistenza territoriale della Regione Emilia-Romagna.

Medico di medicina generale a Milano, ha successivamente ricoperto l'incarico di direttore di Unità Operativa Complessa presso l'Azienda USL di Piacenza. Ha svolto attività di docenza presso l'Università di Milano Bicocca, Roma Tor Vergata, la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi e l'Università di Bologna. È autore di numerose pubblicazioni su temi di sanità territoriale (nuclei di cure primarie, Case della Salute, rete delle cure palliative, percorsi assistenziali per le patologie croniche).

Gavino Maciocco, docente di Igiene e sanità pubblica presso l'Università di Firenze, è promotore e coordinatore del sito web Saluteinternazionale.info e direttore della rivista quadrimestrale *Salute e Sviluppo* (dell'ong Medici con l'Africa, Cuamm). Esperto di politiche sanitarie e salute globale, ha svolto varie attività nel campo medico, da chirurgo a medico di famiglia, da dirigente ASL fino all'attuale posizione di docente universitario. È autore e coautore di numerose pubblicazioni sui temi: salute globale e disuguaglianze; immigrazione e salute; cure primarie e servizi territoriali; igiene e sanità pubblica; Case della Salute.

Il volume verrà presentato martedì 4 aprile alle ore 17 presso la nostra Biblioteca

Ulteriori informazioni sulla presentazione al seguente link:

https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Dalle_Case_della_Salute_alle_Case_della_Comunita_La_s_fida_del_PNRR_per_la_sanita_territoriale

Sul libro segnaliamo anche l'intervento di Luca Negrognò, pubblicato sul blog dell'Istituzione G.F. Minguzzi "Una certa idea di...".

<https://unacertaideadi.altervista.org/2023/03/case-di-comunita-e-salute-mentale-quale-integrazione/>